Lunedì 2 novembre

09:00 - 12:00
Auditorium

Masterclass tematica* con la partecipazione di **Caritas Art**
Dall'arte alla guerra, all'arte della pace
Alessandro Zuccari, Gaetano Lettieri

Come l'uomo ha raccontato il conflitto e immaginato la pace attraverso i secoli. Un viaggio tra arte, cristianesimo e pensiero politico, dalle immagini del potere alle forme della concordia.

17:30 - 18:00
Cappella della Divina Sapienza

Inaugurazione festival
Saluti Istituzionali
Magnifica Rettrice Antonella Polimeni

Introduce la settimana
don Gabriele Vecchione

Presentazione mostra
Antonio Soldi

18:00 - 19:15
Cappella della Divina Sapienza

Dialoghi sul presente
Tempo del mondo, tempo della vita
Sandro Veronesi, don Gabriele Vecchione, Fabrizia Sabbatini

Caducità – ovvero, esigenza d'eternità. Caducità – e tutto attorno cede. Cade – e resta in piedi, la letteratura, votata alla bellezza violenta di ciò che dura solo un istante. Non consolazione, ma redenzione, scheggia di grazia, provvisoria parola. *Caducità* – è Sigmund Freud, Rainer Maria Rilke, è Sandro Veronesi. Da qui un dialogo con l'autore – due volte premio Strega, con *Caos calmo, Il colibrì* –, una discesa alle radici del raccontare, sull'arte di resistere al collasso del mondo attraverso la pagina. Sul tempo della vita – stringato nel verso, nel nerbo di un racconto breve, nel verbo. *Caducità* (La nave di Teseo) è il suo ultimo libro.

20:00 - 22:00
Auditorium

Galà di danza
What good is love?
a cura di **Rebecca Bianchi** (*Étoile del Teatro dell'Opera di Roma)*

con:
Rebecca Bianchi
Giacomo Castellana
Jacopo Giarda
Eugenia Brezzi
Daisy Jacobson
Michael Temporin
Erika Melcarne
Matteo Ubaldi
Gabriele Beddoni

Martedì 3 novembre

9:00 - 12:00
Auditorium

Masterclass tematica* con la partecipazione di **Borgo Don Bosco**
Il desiderio di capire: dalle leggi della natura alla coscienza
Riccardo Faccini, Elisa Tinti

Un viaggio attraverso le diverse scale del tempo che governano l'universo e il pianeta: dai fenomeni fisici fondamentali ai processi della Terra, fino al rapporto tra tempo naturale e dimensione umana.

18:00 - 19:15
Cappella della Divina Sapienza

Dialoghi sul presente
Caduta delle stelle
Vittorio Lingiardi, don Gabriele Vecchione, Fabrizia Sabbatini

Corpo – nudo, sacro, marmoreo, incorporeo. Corpo come martirio, desiderio, delirio. Scorporato – dal corpo si fugge, il corpo ci sfugge. Accorpato – singolo organo o organismo complesso, mistico plesso. Incorporare clinico rigore e vertigine del verso è delineare una cartografia della materia umana in cui la viva ferita si fa feritoria, varco da cui curarne psiche e carne. Si avvia da qui, il dialogo, meglio, un dialogato corpo a corpo, con il professor Vittorio Lingiardi, accademico ingegno consacrato a poesia e psichiatria, discipline di un corpo indisciplinato – cometa in caduta. *Corpo, umano* (Einaudi) è il suo ultimo libro.

20:00 - 21:30
Auditorium

Lettura scenica
Cutter
Scritto da **don Gabriele Vecchione**
collaborazione drammaturgica, regia, scene e costumi di
Francesco d'Alfonso

con (in o.a.):
Lara Balbo, Matteo Milani
Francesco Venerando

disegni:
Emma Favaretto

luci:
Paolo Jacobazzi

assistente alla regia:
Ahmed Marouani

Roma. Nello studio di uno psicologo, tre persone raccontano la propria storia. Christian ha diciassette anni. È cresciuto nella periferia romana in una famiglia segnata dalla violenza, dall'abbandono e dalla precarietà. Sofija è sua madre: una donna rom che ha attraversato violenza e povertà fino a costruirsi una vita autonoma. Il compagno di Sofija, Paolo, non è il padre biologico di Christian, ma lo ha cresciuto e ama entrambi. Le loro testimonianze si compongono progressivamente come frammenti di una stessa storia. Ognuno racconta ciò che ha vissuto, ciò che ha perduto e ciò che non è riuscito a dire agli altri. Al centro c'è Christian, ferito da un mondo nel quale ogni legame sembra portare con sé responsabilità e colpa, fino a quando il dolore trova una forma nel suo corpo. *Cutter* è una storia di violenza e d'amore, di errori e di fragilità. Una storia in cui il tentativo di salvare gli altri può trasformarsi, per un ragazzo, nella necessità di sacrificare se stesso.

Mercoledì 4 novembre

09:00 - 12:00
Auditorium

Masterclass tematica* con la partecipazione di Pastificio Futuro
Davanti allo schermo.
Il nulla in quattro movimenti
Pietro Masciullo, Andrea Minuz

Un viaggio dentro il rapporto tra spettatore e immagine, per interrogare il ruolo dello schermo nella cultura contemporanea e le nuove forme attraverso cui il cinema racconta il senso, l'assenza e il nulla.

17:30 - 18:45
Cappella della Divina Sapienza

Dialoghi sul presente
Malinconia
Viola Ardone, don Gabriele Vecchione, Fabrizia Sabbatini

La malinconia è una forma di resistenza. Formula di sbarramento al male. È l'ostinazione di ciò che residua fra le macerie. Nelle rovine del vissuto scava, a nude mani, Viola Ardone – narratrice-archeologa –, fra identità in cammino e ombre di un passato dissipato. La scrittura come una lama piantata nell'innocenza – nessun paradiso artificiale a sostanziare l'infanzia, carne viva della Storia. Scampolo di storie – collettive, singole, assolute, senza assoluzione. Malinconia è ciò che scampa al crollo. Ma cosa resta di ciò che resta? *Tanta ancora vita.*
Tanta ancora Vita (Einaudi) è il suo ultimo libro.

19:00 - 21:00
Auditorium

Proiezione film
Birdy
Le ali della libertà
con introduzione e commento di **Kim Rossi Stuart**

Birdy è un nome parlante – chi ascende al cielo, dice, ha già detto tutto. Birdy è un giovane che ha smesso di parlare – il gorgo della guerra ha inghiottito ogni parola. L'amicizia con Al, anela a restituirgli le ali, a mutare il trauma in desiderio. Nell'omonima pellicola di Alan Parker, la pazzia si fa rifugio immacolato, il silenzio muta in orazione, il gesto, muto, è l'estrema custodia di sé. Una visione al cui termine discuteremo con Kim Rossi Stuart – attore e regista prossimo alle ombre, intime ed esistenziali –, una ricerca fra le crepe della carne e l'enigma del volo.

Giovedì 5 novembre

09:00 - 10:30
Auditorium

Masterclass tematica* con la partecipazione di **Ass. KIM**
Una filosofia delle stelle cadenti
Francesco Tommasi

Oggi cadono le stelle: idee, valori, visioni del mondo sembrano spegnersi una dopo l'altra. Eppure, forse il pensiero nasce proprio qui: dal de-siderare, se l'astro manca; nel con-siderare, quando i bagliori vengono osservati consapevolmente e criticamente; componendo nuove costellazioni, laddove i corpi celesti non indicano più una direzione chiara. Non a caso, per porre le questioni decisive sul senso del cielo e sulla terra, filosofi e poeti hanno spesso evocato l'immagine degli astri. Insieme a loro, proverò dunque a domandarmi: le stelle cadenti lasciano davvero solo il buio? La loro luce è un inganno o una meraviglia? Possono diventare una luminosa scuola per imparare, ancora una volta, a mirare il cielo ardere?

10:30 - 12:00
Auditorium

Masterclass tematica* con la partecipazione di **Ass. KIM**
Society is the happiness of life:
pensare la vita con Shakespeare
Iolanda Plescia

"La società è la felicità della vita" è una celebre battuta pronunciata dal pedante insegnante Oloferne nella commedia shakespeariana Pene d'amor perdute (Atto IV, Scena 2) che offre una straordinaria chiave di lettura per pensare e ripensare la vita attraverso l'opera del poeta e drammaturgo più rappresentativo del popolo inglese.

18:00 - 19:15
Auditorium

Dialoghi sul presente
L'alchimista
don Fabio Rosini, don Gabriele Vecchione, Fabrizia Sabbatini

Un incontro dedicato alla trasformazione interiore, nel segno dell'alchimista: colui che crede nella possibilità di un cambiamento profondo e sa cercare l'oro nella materia grezza. don Fabio Rosini, sacerdote e biblista, noto per aver ideato il percorso di catechesi *"Le dieci Parole"*, guiderà il pubblico in una riflessione sulla vita spirituale come cammino di crescita in cui ferite e cadute possono diventare occasioni di rinascita. Ne deriva un invito a guardare la propria storia con occhi nuovi, riconoscendo con la possibilità di una trasformazione sia più prossima di quanto non si creda.

20:00 - 22:00
Cappella della Divina Sapienza

Concerto
Fratellanza musicale dal rococò al contemporaneo
a cura di **Giovani talenti** del Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma

L. Boccherini, Quintetto in Re Maggiore G. 448
Toki Takahashi - *violino primo*
Alessandro Spaziani - *violino secondo*
Filippo De Luca - *viola*
Federico Albero - *violoncello*
Lavinia Intili - *chitarra*

F.A. Mirenzi, Nylon

F. Schubert, Notturno, Op. 21
Giulia Valenti - *flauto*
Filippo De Luca - *viola*
Federico Albero - *violoncello*
Lavinia Intili - *chitarra*

A.Pärt, Fratres
Giulia Valenti - *flauto*
Toki Takahashi - *primo violino*
Alessandro Spaziani - *secondo violino*
Filippo De Luca - *viola*
Federico Albero - *violoncello*
Lavinia Intili - *chitarra*

Venerdì 6 novembre

09:00 - 10:30
Auditorium

Masterclass tematica* con la partecipazione di **Ass. VIDAS**
Quando caddero le stelle.
Scienza, nichilismo e vita in un universo senza centro né destino
Mauro Raggi

Cosa accade all'uomo quando scopre di non essere più al centro dell'universo?
Per secoli la nostra immagine del cosmo è stata costruita attorno all'idea di un ordine riconoscibile: un universo leggibile, armonico, nel quale la presenza umana sembrava occupare un posto privilegiato. La rivoluzione scientifica ha progressivamente modificato questa prospettiva, mostrando un cosmo immenso, in continua trasformazione, governato da leggi fisiche che non sembrano avere un fine ultimo né un destinatario. La caduta delle "stelle" non rappresenta soltanto la perdita di un'antica certezza, ma anche l'opportunità di costruire un nuovo modo di abitare il mondo: più consapevole della nostra fragilità, ma anche della straordinaria capacità umana di interrogarsi sull'origine e sul destino di tutto ciò che ci circonda.

10:30 - 12:00
Auditorium

Masterclass tematica* con la partecipazione di **Ass. VIDAS**
Cambiamenti climatici, dal passato uno sguardo al futuro
Laura Sadori

Il clima della Terra è il risultato di una lunga storia di trasformazioni, cambiamenti ed equilibri dinamici che hanno accompagnato l'evoluzione del pianeta e delle forme di vita che lo abitano. Attraverso lo studio degli archivi naturali del passato, è possibile ricostruire le grandi variazioni climatiche che hanno caratterizzato la storia della Terra e comprendere come ambienti ed ecosistemi abbiano risposto a queste trasformazioni.
La masterclass propone un viaggio nel tempo per osservare il cambiamento climatico con una prospettiva più ampia: dal passato remoto agli scenari futuri, analizzando le relazioni tra clima, biodiversità e attività umane. Un'occasione per comprendere come la conoscenza della storia ambientale del nostro pianeta possa offrire strumenti preziosi per interpretare le sfide climatiche del presente e immaginare nuove forme di rapporto tra uomo e natura.

18:00 - 19:15
Cappella della Divina Sapienza

Dialoghi sul presente
Oscurità
Tutti Fenomeni, don Gabriele Vecchione, Fabrizia Sabbatini

Se respiri non è che vivi. C'è ancora qualcosa per cui vale la pena vivere? A rivelarlo sarà un'immersione nell'abisso metalinguistico di Giorgio Quarzo Guarascio, alias Tutti Fenomeni, cantautore postmoderno che ha reso il pop più mistico della mistica del pop. Un dialogo fra poesia e sinfonia, su un'asse che da Ungaretti arriva a Lermontov, fra regole sociali e suggestioni ascetico-mondane, dove l'ironia si fa lingua-scudo per raccontare il vuoto. Tragico e profetico, caustico e romantico, apocalittico, il suo canto fa i conti con l'afflato primigenio dell'arte – la ricerca di un *antidoto alla morte*.

20:00 - 21:30
Auditorium

Spettacolo teatrale
La ballata di un uomo qualunque
Scritto e diretto da **Francesco d'Alfonso**

Azione scenica liberamente ispirata a:
La morte di Ivan Il'ič di Lev Tolstoj

con (in o. a.):
Giovanni Cannata
Jacopo Carta
Irene Ciani
Gabriele Enrico

scene:
Rocco Papia, Antonio Pece

costumi:
Elina Maria Vaakanainen

luci:
Paolo Jacobazzi

assistente alla regia:
Ahmed Marouani

Liberamente ispirata a *La morte di Ivan Il'ič* di Lev Tolstoj, *La ballata di un uomo qualunque* racconta la parabola di Ivan Il'ič, un uomo che ha fatto del decoro, della carriera e delle convenzioni sociali la misura della propria esistenza. A guidare questo cammino è Gerasim, il giovane servo che si fa cantore e testimone della vicenda. Attraverso il suo sguardo semplice e compassionevole, il passato di Ivan Il'ič prende forma sulla scena: i successi, il matrimonio, le ambizioni, la carriera, il desiderio di una vita ordinata e rispettabile. Attorno a lui si muovono la moglie Praskov'ja Fëdorovna e l'amico Pëtr Ivanovič, incapaci di riconoscere fino in fondo la verità della condizione umana. Come in una ballata, ricordi e frammenti di vita si intrecciano fino a comporre il ritratto di un uomo qualunque. Ma quando la malattia fa vacillare ogni ruolo e ogni certezza, Ivan Il'ič è costretto a guardare la propria vita per ciò che è stata davvero.

Sabato 7 novembre

09:00 - 10:30
Auditorium

Masterclass tematica* con la partecipazione di **Ass. Cenacolo**
L'ambiguità del bene (e del male): tra morale, istinti e narrazioni
Tiziana Pascucci, Giorgio Nisini

Un dialogo sul confine sfumato tra bene e male, tra coscienza, desiderio e comportamento umano.
Attraverso filosofia e letteratura, una riflessione sulle narrazioni con cui interpretiamo noi stessi e il mondo.

18:00 - 19:15
Cappella della Divina Sapienza

Dialoghi sul presente
Viaggio al termine della notte
David Le Breton, Marco Damilano,
don Gabriele Vecchione, Fabrizia Sabbatini

Un confronto dedicato alla notte come esperienza umana, nel segno di un titolo che richiama il celebre romanzo di Céline: la notte del dolore e dello smarrimento, ma anche dell'attesa di un nuovo inizio. David Le Breton, antropologo e sociologo francese, docente all'Università di Strasburgo e autore di importanti studi sul corpo e sul dolore, condurrà lo sguardo dei presenti al centro di un'indagine sull'uomo chiamato ad attraversare le proprie zone d'ombra. Un viaggio in cui l'oscurità coincide con la possibilità della ricerca di senso e lascia intravedere la speranza di una luce inattesa.

20:00 - 21:30
Auditorium

Spettacolo teatrale
La ballata di un uomo qualunque
Scritto e diretto da **Francesco d'Alfonso**

azione scenica liberamente ispirata a:
La morte di Ivan Il'ič di Lev Tolstoj

con (in o. a.):
Giovanni Cannata
Jacopo Carta
Irene Ciani
Gabriele Enrico

scene:
Rocco Papia, Antonio Pece

costumi:
Elina Maria Vaakanainen

luci:
Paolo Jacobazzi

assistente alla regia:
Ahmed Marouani

Liberamente ispirata a *La morte di Ivan Il'ič* di Lev Tolstoj, *La ballata di un uomo qualunque* racconta la parabola di Ivan Il'ič, un uomo che ha fatto del decoro, della carriera e delle convenzioni sociali la misura della propria esistenza. A guidare questo cammino è Gerasim, il giovane servo che si fa cantore e testimone della vicenda. Attraverso il suo sguardo semplice e compassionevole, il passato di Ivan Il'ič prende forma sulla scena: i successi, il matrimonio, le ambizioni, la carriera, il desiderio di una vita ordinata e rispettabile. Attorno a lui si muovono la moglie Praskov'ja Fëdorovna e l'amico Pëtr Ivanovič, incapaci di riconoscere fino in fondo la verità della condizione umana. Come in una ballata, ricordi e frammenti di vita si intrecciano fino a comporre il ritratto di un uomo qualunque. Ma quando la malattia fa vacillare ogni ruolo e ogni certezza, Ivan Il'ič è costretto a guardare la propria vita per ciò che è stata davvero.

Domenica 8 novembre

11:30 - 12:30
Cappella della Divina Sapienza

Santa Messa
presieduta da **S.E Card. Baldassare Reina**
Vicario Generale per la Diocesi di Roma e Arciprete della Basilica Papale di San Giovanni in Laterano

18:00 - 19:30
Auditorium

Spettacolo teatrale
La ballata di un uomo qualunque
Scritto e diretto da **Francesco d'Alfonso**

azione scenica liberamente ispirata a:
La morte di Ivan Il'ič di Lev Tolstoj

con (in o. a.):
Giovanni Cannata
Jacopo Carta
Irene Ciani
Gabriele Enrico

costumi:
Elina Maria Vaakanainen

luci:
Paolo Jacobazzi

scene:
Rocco Papia, Antonio Pece

assistente alla regia:
Ahmed Marouani

Liberamente ispirata a *La morte di Ivan Il'ič* di Lev Tolstoj, *La ballata di un uomo qualunque* racconta la parabola di Ivan Il'ič, un uomo che ha fatto del decoro, della carriera e delle convenzioni sociali la misura della propria esistenza. A guidare questo cammino è Gerasim, il giovane servo che si fa cantore e testimone della vicenda. Attraverso il suo sguardo semplice e compassionevole, il passato di Ivan Il'ič prende forma sulla scena: i successi, il matrimonio, le ambizioni, la carriera, il desiderio di una vita ordinata e rispettabile. Attorno a lui si muovono la moglie Praskov'ja Fëdorovna e l'amico Pëtr Ivanovič, incapaci di riconoscere fino in fondo la verità della condizione umana. Come in una ballata, ricordi e frammenti di vita si intrecciano fino a comporre il ritratto di un uomo qualunque. Ma quando la malattia fa vacillare ogni ruolo e ogni certezza, Ivan Il'ič è costretto a guardare la propria vita per ciò che è stata davvero.

Mostre permanenti

Le mostre permanenti sono concepite come possibilità di incontro tra interiorità e linguaggi contemporanei, tra silenzio e materia, tra contemplazione e cultura.

09:00 - 22:00
Cappella della Divina Sapienza

Mostra permanente su **Anselm Kiefer**
L'Arte sopravvivrà alle sue rovine
a cura di **Antonio Soldi**

09:00 - 22:00
Auditorium

Mostra permanente
a cura dell' **Accademia di Belle Arti di Roma**

Informazioni

*Masterclass tematiche
Le Masterclass tematiche sono riservate agli studenti delle scuole superiori, sono accessibili solo su prenotazione

Location
Cappella della Divina Sapienza: Piano terra
Auditorium: Piano -1

Un'iniziativa della Sapienza Università di Roma | In collaborazione con Diocesi di Roma | Promosso da TLL

Con il partnetariato accademia di belle arti di roma | Santa Cecilia

Con la partecipazione di Salesiani Don Bosco | Pastificio Futuro | Caritas Roma